

# Secchia

Il **Secchia** (o *la Secchia* a seconda delle zone) è un importante fiume del nord-Italia che scorre per gran parte in Emilia-Romagna e, nel tratto finale, in Lombardia. È per lunghezza (172 km), bacino e portata media (42 mc/sec), il principale affluente di destra del Po dopo il Tanaro. Il suo bacino (ampio 2.292 km<sup>2</sup>) è curiosamente identico come estensione, a quello del Panaro.

## Corso del fiume



statua del Secchia a Reggio Emilia

Nasce dall'Alpe di Succiso sull'Appennino tosco-emiliano in provincia di Reggio Emilia, non lontano dal passo del Cerreto e dal confine con la provincia di Massa-Carrara.

La sua sorgente è situata in una conca fra montagne di altezza comprese fra i 1700 ed i 2000 m.s.l.m ad un altitudine di 1350 m.s.l.m. Un sentiero di media difficoltà la collega al passo del Cerreto. Il luogo si presenta come un anfiteatro naturale delimitato da aspre montagne arenarie fra le quali si trova una piccola piana ricoperta di un folto manto erboso ed è attraversato da numerosi ruscelli che formano il primo tratto del fiume. Ai bordi di questa piana circolare si trovano alcuni boschetti di faggi popolati da cinghiali, lupi, caprioli, volpi e daini.

Il fiume poi si dirige verso nord e, a partire dalla confluenza dei torrenti Dolo e Dragone (che avviene nei pressi di *Cerredolo*), inizia a delimitare i confini tra le province di Reggio Emilia e Modena. Raggiunge poi la Pianura Padana nei pressi di Sassuolo (provincia di Modena), raccogliendo il Tresinaro nei pressi di Rubiera, e quindi sfiorando la zona ovest della città di Modena. Da qui rallenta scorrendo sinuoso lungo un alveo protetto da argini bagnando il comune di Concordia sulla Secchia ed entrando poi, nella parte terminale del suo corso, in Lombardia. Qui bagna Quistello andando poi a confluire nel Po poco a sud di Mantova in località Mirasole di San Benedetto Po, nei pressi della foce del Mincio.

## Regime

Come tutti i corsi d'acqua appenninici la Secchia alterna fortissime magre estive a imponenti piene primaverili e soprattutto autunnali. Rispetto agli altri affluenti appenninici del Po si distingue però

Secchia	
Lunghezza:	172 km
Portata media:	42 m <sup>3</sup> /s
Bacino idrografico:	2.292 km <sup>2</sup>
Altitudine della sorgente:	1357 m s.l.m.
Nasce:	<b>Alpe di Succiso</b>
Sfocia:	fiume Po
Stati/regioni attraversati:	Emilia Romagna, Lombardia (Italia)

per la sua copiosità di portate in primavera (caratteristica comune anche al Panaro) grazie al notevole innevamento di cui gode il suo alto bacino per gran parte dell'anno. Versa alla foce 42 mc/sec di portata, la più alta (escluso il Tanaro) tra gli affluenti di destra del Po. Le sue piene autunnali, particolarmente violente e limacciose (che in casi eccezionali possono raggiungere ampiezze superiori ai 2.000 mc/sec.), vengono in parte controllate nel tratto a monte di Modena da un complesso sistema di casse di espansione a Campogalliano.

## Curiosità

Il corso a nord della via Emilia subì molte variazioni: si ritiene che in epoca romana scorresse più ad ovest di oggi fino a Cavezzo, poi deviava bruscamente ad est ed entrava nel Po a Bondeno. Con lavori protrattisi dal 1288 al 1360 fu costretto nell'attuale alveo, attraverso un accordo fra le città di Parma, Reggio Emilia, Modena, Mantova e Ferrara che diedero, in virtù di questa alleanza, il nome al paese di Concordia situato appunto sul (sulla) Secchia.

Il suo nome latino è *Sicla*, ed è curioso notare che è maschile per i reggiani (il Secchia) e femminile per i modenesi (la Secchia).